

ASSISI La due-giorni di preghiera Spirito di Wojtyla Vent'anni dopo la pace è in salita

ASSISI — Sono passati 20 anni da quando **Giovanni Paolo II** (nella foto all'arrivo nello scalo ferroviario), con una iniziativa innovativa e che tanto ha fatto parlare, convocò in Assisi i leader delle religioni di tutto il mondo per pregare per la pace. Per ricordare l'evento, dopo l'iniziativa del 3 e 4 settembre, «Per un mondo di pace. Religioni e culture in dialogo» promossa dalla Comunità di Sant'Egidio, la città si accinge ad ospitare una due-giorni di riflessione ed approfondimento. «Le religioni e la pace. Lo spirito di As-

Oggi e domani le solenni celebrazioni dell'anniversario
Nel 1986 Giovanni Paolo II chiamò nella città del Santo i «fratelli delle altre fedi»

sisì nel XX anniversario della Giornata mondiale di preghiera per la pace del 1986» è il titolo della due-giorni che avrà luogo oggi e domani su iniziativa dell'Istituto Teologico di Assisi; un modo per ripercorrere l'evento e verificarne gli effetti in una fase storica in cui le religioni sono mo-



tivo di contrasti e scontri. I lavori di svolgeranno nel Salone Papale del Sacro Convento; oggi alle 10,30 dopo i saluti di Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi - Nocera - Gualdo e Moderatore dell'Istituto Teologico, e di padre Vincenzo Coli, Custode del Sacro Convento, sarà il Cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo inter-religioso e la cultura, ad introdurre i lavori sul tema «La Giornata mondiale di preghiera del 1986, l'ispirazione e i protagonisti». Alle 17,30 nella Basilica Inferiore di S. Francesco, è in programma un momento di riflessioni, presieduto da monsignor Sorrentino, sul

messaggio inviato da Benedetto XVI. Alle 18, sempre in Basilica Inferiore, solenne concelebrazione eucaristica dei Vescovi dell'Umbria presieduta dall'Arcivescovo Giuseppe Chiaretti. Domani gli interventi di monsignor Elio Bromuri, docente di Dialogo ecumenico e interreligioso all'Istituto Teologico, di Sandra Migliore (Università di Torino), Alberto Melloni (Storia contemporanea, Università di Modena e Reggio Emilia), Angelo Amato, segretario della Congregazione per la dottrina della fede.

Maurizio Baglioni

BASTIA Prevenzione Scuole più sicure Una campagna «ad occhi aperti»

BASTIA — La scuola «a lezione di sicurezza».

Si tratta della campagna promossa dalla «Mida Services» di Bastia in collaborazione con la Direzione scolastica regionale dell'Umbria. Obiettivo, diffondere la cultura della prevenzione a partire dai banchi di scuola, e trasmettere agli studenti quelle nozioni in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, compresa la casistica degli incendi.

Quest'anno, lo «staff» della Mida Services (la società opera nel settore della sicurezza sul lavoro e antincendio) ha messo in piedi un progetto con gli studenti dell'Istituto «Marco Polo» di Santa Maria degli Angeli. L'iniziativa sarà presentata domani (sede dell'Ipsia), e sarà estesa agli altri istituti del territorio.

ASSISI La sentenza (quattro mesi) del giudice unico Condannato postino «infedele» Nel 2002 si liberò di buste e cartoline

ASSISI — Posta mai arrivata e telefonate offensive giunte a destinazione: condanne in tribunale. Il giudice Carlo Gambucci, della sezione distaccata del Tribunale di Perugia (pm Adele Lerose) ha condannato un bastiolo M.M., di 28 anni, addetto alla consegna della posta, a 4 mesi di reclusione (pena sospesa) e al pagamento delle spese processuali, ritenendolo colpevole di aver fatto sparire della corrispondenza. La vicenda riporta al febbraio del 2002 quando un uomo, passeggiando nella zona del monte Subasio, si era imbattuto in lettere e altra corrispondenza inequivocabilmente abbandonate. Aveva perciò allertato le Poste. Una denuncia e le successive indagini avevano condotto ad individuare in M.M. il possibile autore del fatto (era difeso dall'avvocato Roberta Grasselli): ieri la condanna. Anche per un senegalese, residente nel perugino, accusato di aver offeso l'onore e il decoro di un bastiolo: la vicenda risale al 2000. Lo straniero, secondo quanto emerso, aveva molestato telefonicamente l'altro (conosciuto nell'ambito di un gruppo musicale), sino alla faticosa frase «figlio di...» che lo ha portato alla condanna a 20 giorni di reclusione (pena sospesa).

BASTIA Tempestivo intervento del Commissariato di Assisi in collaborazione con i colleghi di Napoli

Racket dal Sud, donna in manette

BASTIA — Una vasta operazione anticrimine nel napoletano, coordinata dalla Procura della Repubblica partenopea, è scattata nella notte tra lunedì e martedì con l'emissione di 50 ordini di custodia cautelare, uno dei quali ha raggiunto una donna trentenne domiciliata a Bastia. L'operazione è iniziata dopo un lungo periodo di indagini della Questura mirate a smantellare un'organizzazione malavitosa che operava prevalentemente a Napoli e in provincia mettendo a segno furti, e coordinando la ricettazione, il riciclaggio di autovetture nonché le estorsioni. La donna arrestata in Umbria è il «numero due» della lunga lista e, secondo gli elementi finora raccolti da-



gli inquirenti, avrebbe avuto un ruolo importante nell'organizzazione gestendo la fase del piazzamento delle auto e della merce di diverso genere, bottino di numerosi furti. Gli agenti della Questura napoletana sono andati in piena notte nel domicilio dove la donna risultava essere residente, ma non l'hanno trovata; accertando subi-

to, però, che da qualche giorno si era trasferita in Umbria. E così hanno avvertito i loro colleghi di Perugia. La segnalazione è stata immediatamente «girata» agli uomini del Commissariato di Assisi che, agli ordini del dirigente Alessandro Belsito, hanno fatto irruzione nell'appartamento di un condominio nel centro di Bastia dove la donna, B.T. di 33 anni, risultava domiciliata con il marito e due figli. La coppia si era ricongiunta da pochi giorni, in quanto il marito è uscito dal carcere dopo aver scontato una condanna a 13 anni. L'intervento della Polizia di Stato è stato tempestivo, all'alba di ieri, sorprendendo la donna ancora a letto. Ora è nel carcere di Capanne a disposizione della Procura napoletana.

m.s.

TODI Già 300 anziani associati, ricco calendario per l'autunno-inverno

Pienone al centro sociale

di Susi Felceti

TODI — Procede a 360 gradi l'attività del Centro di aggregazione «Pozzo Beccaro», nato su volontà di Comune ed associazioni sindacali. Il numero degli anziani associati, che ha già superato quota 300, ha incoraggiato i promotori a stilare un fitto calendario di attività per la stagione autunnale. Dopo la tradizionale festa da ballo, tenutasi nel giorno della Madonna della Consolazione,



sono state organizzate visite guidate ai monumenti storicoartistici del circuito museale cittadino. L'ultimo, dopo un incontro preparatorio tenuto da Filippo Or-

sini, direttore dell'Archivio storico comunale e presidente dell'Archeoclub, si è svolto martedì e ha registrato adesioni entusiaste. Per questa sera, alle 21 nel cinema «Jacopone», è in programma una commedia della compagnia dialettale di Collevaenza «Nun semo gnente» dal titolo «Quanta fatica per avere un figlio». Il presidente Giampiero Selvatico ha preannunciato, a breve, l'attivazione di laboratori di ricamo, decoupage, maglieria e, qualora ci siano adesioni, di composizioni floreali. Tutti i lavori realizzati saranno esposti in una mostra durante le festività natalizie. Si sta attendendo il benestare da Roma per una visita al Parlamento, mentre è stato stretto un accordo con il Comune per l'utilizzo della palestra «Cocchi» per corsi di ginnastica dolce. In cantiere anche l'idea di far avere ai soci sconti in alcuni esercizi commerciali, ingressi gratuiti, soggiorni marini e cure termali a prezzo agevolato.

In tutta la Toscana,
di tutta la Toscana
l'informazione adesso c'è!
Tutti i giorni! Tutto l'anno!



ore
19.30